



Coordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

SETTIMANA SANTA 2019

In questa pagina trovate gli orari della Settimana Santa
Per seguire Gesù nei giorni decisivi
della Sua storia e della nostra salvezza

DOMENICA 14 APRILE - Domenica delle Palme

- 9,50: Ritrovo in oratorio per la benedizione degli ulivi e processione

GIOVEDÌ 18 APRILE - Giovedì Santo

- 8,10: Celebrazione delle Lodi
- 9,00 in Duomo: Santa Messa crismale
- 21,00: Santa Messa in Coena Domini
preceduta dalla lavanda dei piedi

VENERDÌ 19 APRILE - Venerdì Santo

- 8,15: Celebrazione delle Lodi
- 15,00: Passione del Signore
- 18,30: Via Crucis
- Tutto il giorno: Confessioni

SABATO 20 APRILE - Sabato Santo

- 8,15: Celebrazione delle Lodi
- 21,00: Veglia pasquale e Santa Messa
- Tutto il giorno: Confessioni

DOMENICA 21 APRILE - SANTA PASQUA DEL SIGNORE

Orario festivo delle sante Messe

LUNEDÌ 22 APRILE - Lunedì dell'Angelo

Orario feriale delle Sante Messe



Quaresima 2019 Parrocchia Cristo Re

La Parola e l'Eucaristia

Testimonianza sugli Esercizi Spirituali

Don Giuseppe, neo parroco di Santa Maria Assunta in Turro, è stato sacerdote Fidei Donum (cioè "prestato" ad altre Chiese dalla Diocesi di Milano) in Zambia e ad Haiti per complessivi 15 anni, equamente distribuiti.

Per le meditazioni proposte negli Esercizi Spirituali di Quaresima nella nostra Parrocchia (8 - 10 aprile) ha attinto soprattutto alla propria esperienza ad Haiti, nella frazione più povera della zona più povera (nord - ovest) di Haiti. Dove, dice, la situazione è simile a quella del Venezuela, ma siccome non ci sono italiani o loro discendenti, e neanche il petrolio, i grandi media non ne parlano.

Nella prima serata la riflessione è stata incentrata sulla Parola di Dio, a partire dal capitolo 10 della Lettera ai Romani, dove Paolo parla della necessità di annunciare la Parola, perché la fede nasce dall'ascolto. E richiamando Isaia, citato da San Paolo, "come sono belli i piedi del messaggero", don Giuseppe ricorda come la condivisione con la popolazione locale sia partita proprio dall'andare a piedi, anche quando la parrocchia avviata da don Giuseppe insieme alla comunità locale (comprese tre suore, di cui riparleremo) ha avuto una macchina,

l'unica della zona.

La gente è stata colpita dal fatto che don Giuseppe e i suoi collaboratori andassero ad annunciare il Vangelo o a celebrare l'Eucaristia andando a piedi, come loro. Piedi che, a seconda della stagione, si impolverano o si infangano. La condivisione è il primo "aggancio" per un efficace annuncio del Vangelo. Come anche il fatto di non fare differenze tra le persone, nel provvedere alle loro necessità, in questo caso con riso e fagioli distribuiti alla gente. In una società dove invece le divisioni religiose e sociali non mancano.

I piedi, quindi, ma anche le mani che si muovono per servire. Unendo l'annuncio della Parola che può cambiare la vita - anche la nostra, se ci crediamo davvero e ci scommettiamo praticamente - al servizio che deriva dal condividere lo stile di Gesù, i cristiani hanno portato alcune persone ad avvicinarsi alla comunità e a frequentarla.

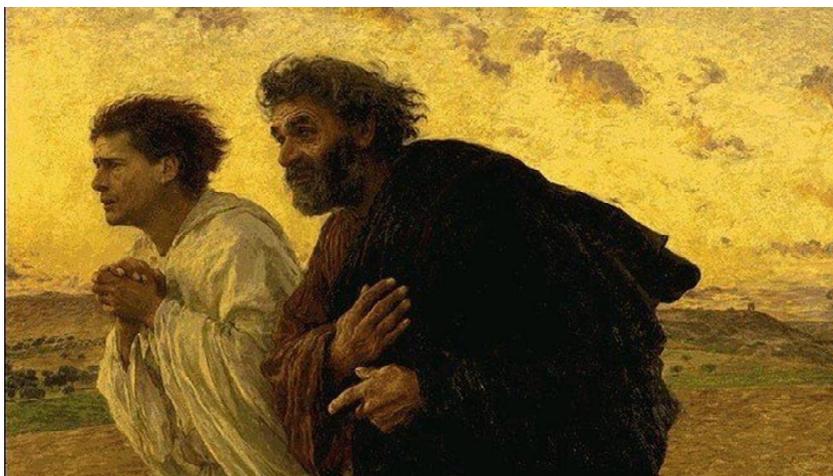
E noi che stiamo qui a Milano: quanto crediamo davvero che la Parola possa cambiare la vita e quanto ce la lasciamo cambiare? Per esempio: quanto gli impegni quaresimali hanno inciso sulla nostra Quaresima? Sono solo atti simbolici e alla fine insignificanti o sono stati significativi?

Tema ripreso nella seconda serata incentrata su 1 Cor 11, dove San Paolo parla dell'Eucaristia e del modo degno o indegno in cui la celebriamo. Quando è partito da Haiti, le suore hanno ringraziato don Giuseppe prima di tutto non per le opere realizzate (ospedale e scuola), ma per aver celebrato l'Eucaristia tutti i giorni. Cosa che in luoghi spesso isolati è tutt'altro che la norma. E' già tanto avere la Messa tutte le domeniche.

E noi, che ce l'abbiamo ancora tutti i giorni in tante Parrocchie, nonostante

un giovane haitiano che ha rifiutato una borsa di studio negli Stati Uniti pur di non passare a un'altra chiesa (la chiesa battista) e cominciare il percorso per diventare prete.

Se ad Haiti e altrove nel mondo ci sono tante vocazioni sacerdotali e religiose e da noi no, non è solo per la necessità di "sistemare" i tanti figli che là si fanno e qui no. Anche perché, giustamente, le richieste vengono vagliate e verificate, non tutte accolte, e in seminario in certi casi c'è perfino il numero chiuso.



la scarsità crescente di preti, che valore diamo a questo dono del Signore?

"Annunciare la morte del Signore", come ripetiamo a ogni Messa, vuol dire non ricordarlo, ma rendere presente la sua Pasqua, farla nostra. E ancora. Il giovedì santo è anche il giorno di istituzione del sacerdozio. Quanto preghiamo per le vocazioni sacerdotali? Don Giuseppe ha raccontato la storia di France - Steve,

Le vocazioni nascono dove i giovani vengono educati dalla famiglia, ma anche dalla comunità cristiana nel suo insieme, alla vita spirituale, alla preghiera, e imparano a guardare al proprio futuro non solo pensando alle proprie inclinazioni naturali, agli studi e al lavoro, ma a cercare la volontà di Dio, il Suo progetto. Se uno davvero lo desidera, Dio non manca di farlo comprendere.

...lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?" (Lc 24,32)

AVMSI

DOMENICA 14 APRILE - DOMENICA DELLE PALME

Le buste sui banchi in chiesa per il restauro dei portoni

- 9,45: Ritrovo in oratorio maschile per la benedizione degli ulivi e processione

DOMENICA 21 APRILE - PASQUA DELLA RESURREZIONE

Visita alla chiesa della Passione

Avevo già visitato la chiesa di s. Maria della Passione ma questa volta è stata speciale e desidero condividere con voi i miei pensieri, riflessioni, emozioni.

E' una chiesa talmente ricca di dipinti che è impossibile fissarli tutti nella mente; perciò padre Franco che ci accompagnava nella visita ci ha suggerito di soffermarci su un quadro o un particolare che aveva colpito maggiormente il nostro cuore.

Mentre ritornavo a casa ripassavo nella mia mente quello che avevo visto e mi chiedevo quale fosse l'immagine che aveva suscitato in me l'emozione più forte: era l'ultima cena di Gaudenzio Ferrari che ritrae Gesù mentre spezza il pane con gli apostoli? Oppure nell'ottagono Gesù flagellato alla colonna e coronato di spine? O forse l'altare della deposizione?

Il mio pensiero poi si è soffermato su un quadro di Daniele Crespi "Il digiuno di S. Carlo": su uno sfondo scuro emerge la figura pallida del santo, c'è un crocifisso e un tavolino su cui ci sono posti solamente un libro di preghiere, una brocca con dell'acqua e un pane. L'"essenziale" è ciò che mi suggerisce questa immagine; dobbiamo quindi liberarci dalle sovrastrutture, le cose inutili che non servono.

Certo, Carlo Borromeo era un santo, e che Santo! Ed è veramente difficile imitarlo, ma qualcosina in questa Quaresima la potremo fare anche noi. Io ci provo!

Buona Quaresima a tutti e.... una Pasqua radiosa.

MESE DI MAGGIO

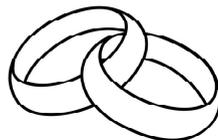
Recita del Rosario nei caseggiati.

Chi è interessato concordati per tempo data e luogo per la recita del Rosario.



Domenica 26 Maggio

Festa degli anniversari di matrimonio
25, 30, 35, 40, 45,
50... anni



dare la propria adesione ai sacerdoti
(non verranno inviate lettere di invito)

Vuoi sapere di più sulla nostra parrocchia? Apri il sito www.parroccchiacristore.com